

20 anni di avventure in Europa

Testimonianze ricevute tra ottobre 2017 e gennaio 2018

Nikos, diploma di meccanico d'aeromobili

Nel 2007 ho scoperto la vita in Francia, con uno stage professionale Eurodyssée di 6 mesi presso la ditta ATX, mescolandomi con la cultura di Amiens. È stata un'esperienza incredibile a livello umano e professionale, ho ancora amici conosciuti sul posto. Ho avuto quindi la forza necessaria per andare in California per 6 anni, dove ho vissuto il mondo dell'aviazione. Le esperienze all'estero hanno cambiato la mia vita in meglio. Sono maturato e ho scoperto la direzione professionale della quale sono molto contento. Non abbiate paura di partire e di scoprire!

Valentina, laureata in letteratura

Nel 2007 ho avuto la fortuna di partecipare al programma Eurodyssée: 6 mesi di lavoro all'Alliance Française a Parigi. In seguito ho trovato lavoro, sempre a Parigi, e sono tornata in Ticino tre anni dopo. Con Eurodyssée ho avuto il "la" a tutto quello di positivo che è venuto dopo. Credo che abbia dato un'impronta alla serietà con cui ho affrontato ogni occasione che si è presentata in seguito.

Elia, diploma commerciale

Nel 2003 ero al secondo anno di apprendistato. Ho partecipato a Xchange, lavorando per 4 settimane nell'amministrazione di una casa per anziani in Baviera, Germania. Ritengo che per padroneggiare una lingua straniera sia indispensabile recarsi nella nazione e immergersi totalmente nell'ambiente, parlare 24/24 h. Di questa esperienza mi rimane anche la consapevolezza di saper affrontare le situazioni a me sconosciute, essere più sicuro di me. Il mondo del lavoro, e non solo, apprezza e valorizza le persone che fanno esperienza fuori Cantone.

Piero, diploma di cuoco

Al secondo anno di apprendistato, nel 2008, ho fatto uno stage Xchange in Austria. Questa esperienza mi ha dato lo stimolo di ripartire per l'inglese subito dopo il diploma. Sono rimasto due anni a Bristol. Dopo il militare sono andato in Spagna e ho lavorato alcuni anni. Credo che se si vivono le esperienze al massimo, se si vivono con la curiosità, con il credere che ogni situazione ti possa portare ad una nuova esperienza, esse possono tracciare un cammino di vita molto bello. È importante che ogni esperienza sia vissuta con la gente del posto, con i loro orari e le loro abitudini. Sarà più facile integrarsi, l'accento della lingua sarà migliore, si scoprono luoghi segreti, viste mozzafiato e si avranno ricordi indelebili. Lontani da casa si devono risolvere le situazioni, anche difficili, ed sono proprio queste ultime che fanno crescere e maturare.

Silvia, diploma commerciale

Nel 2005 ho partecipato al programma Leonardo STEP a Berlino: tre mesi di corso e tre mesi di stage professionale presso la Grüne Liga Berlin. Durante il lavoro mi sono ritrovata a comunicare costantemente e a vedere una realtà berlinese di vita quotidiana che come turista o come studente di lingua non sempre si ha l'occasione di assaporare. Dopo alcuni anni di studio ora lavoro in una realtà in cui il tedesco è praticamente indispensabile. L'esperienza a

Berlino, oltre ad aver migliorato le mie conoscenze di tedesco, mi ha permesso di crescere esplorando realtà culturali e sociali nuove che mi hanno arricchito profondamente e da cui ancora oggi traggo beneficio.

Rossana, maturità liceale

L'esperienza di scambio avvenuta nel 2012 in Germania è stata la mia prima occasione di confrontarmi con me stessa, una prima battaglia affrontata con la mia partner di scambio. A partire da questa esperienza ho capito l'importanza e la meraviglia di riuscire a comunicare con persone che vivono una realtà, seppur simile, diversa dalla nostra. Mi ha dato l'opportunità di ricercare delle strategie nei momenti di difficoltà. La mia mentalità si è aperta anche lungo altri orizzonti e questo mi ha aiutata nell'affrontare le situazioni della vita. Nulla è impossibile, basta volerlo!

Alessandra, laureata in filosofia

Lavorare per una televisione locale in Francia?... Chi l'avrebbe mai detto. Era il 2005 e senza sapere bene cosa avrei dovuto fare, sono partita per Lione prima, e poi per Saint-Etienne. E' stata un'esperienza molto importante per il mio futuro lavorativo.

A TL7 ho imparato tutto ciò che bisogna sapere sul mondo dell'audiovisivo. Ho lavorato in un team giovane, in cui sono stata accolta molto bene. Grazie ai mesi passati in Francia ho arricchito il mio curriculum che mi ha permesso poi di essere assunta in televisione come giornalista. Tutto quello che ho imparato a TL7 rimane un bagaglio prezioso ancora oggi.

Nathan, diploma di falegname

Nell'anno 2012 ho partecipato al programma Eurodyssée in Norvegia. Sei anni dopo quest'esperienza sono ancora convinto che sia stata la migliore esperienza della mia vita. A livello professionale lo stage mi ha portato molto. Non mi aspettavo per esempio di vedere una realtà professionale simile alla nostra, ma per altre sfaccettature completamente diversa. Ho lavorato con legni che da noi non si usano, e nella seconda parte del mio viaggio ho anche imparato le basi della carpenteria.

A livello personale invece è stata un'esperienza bellissima, che non smetterò mai di consigliare. Non credo di essere davvero in grado di esprimere a parole quello che la Norvegia è stata per me e rendere veramente giustizia alle emozioni che ho provato. Posso solo dire che una parte di me è rimasta là.

Grazia, laureata in scienze sociali

Sono passati 10 anni dalla mia partecipazione al programma Eurodyssée alle Azzorre (Portogallo), ma il ricordo di questa esperienza è ancora vivissimo nella mia mente e nel mio cuore. Mi capita ancora spesso di pensarci. Ho avuto sin dall'inizio una doppia fortuna: poter svolgere uno stage professionale che s'inserisse nell'ambito della mia formazione e dei miei interessi, e poterlo svolgere in un luogo incantevole.

Questa esperienza non è stata però solo arricchente dal punto di vista professionale, ma anche (e oserei dire soprattutto) dal punto di vista personale. Durante questi mesi ho avuto l'opportunità e la fortuna di stringere amicizia con ragazze e ragazzi provenienti da diversi paesi europei, con molti dei quali sono ancora in contatto. Mare aperto, laghi vulcanici e natura incontaminata hanno fatto da cornice ad una delle esperienze più belle della mia vita e che consiglio a tutti.

Isabella, laureata in scienze della comunicazione

Nel 2006 ho svolto uno stage Eurodyssée in Spagna, regione di Murcia. Migliorare lo spagnolo è stata sicuramente la decisione più importante per la mia vita lavorativa, in quanto, al mio rientro in Ticino, mi è stato offerto un lavoro in cui parlo spagnolo tutto il giorno, sia con i colleghi sia con i clienti. Dopo 3 anni a Città del Messico, attualmente lavoro a Zurigo, sempre in un ambiente latino-americano.

Il legame con la Spagna è sicuramente ancora fortissimo, in quanto Murcia e le regioni limitrofe sono un posto che amo visitare per qualche giorno di vacanza, anche in occasione di matrimoni di colleghi e amici conosciuti durante il periodo Eurodyssée.

Oreste, laureato in scienze della comunicazione

Nutro dei ricordi bellissimi di quel periodo. Lo stage Eurodyssée che ho vissuto nelle Azzorre nel 2007 mi ha dato l'occasione di viaggiare, studiare e lavorare: queste tre attività, fuse tra loro nell'esperienza di vivere all'estero, danno il via a una moltitudine di avventure che restano per sempre impresse nella memoria. Grazie al programma Eurodyssée, non soltanto ho imparato una lingua, ma ho anche conosciuto tante persone meravigliose con cui la pratico ancor oggi. Non soltanto sono stato inserito nel mondo del lavoro, ma sono stato in stretto contatto con le persone del luogo e ciò mi ha permesso di conoscere e capire a fondo una cultura diversa dalla mia. Non solo ho visitato i luoghi stupendi che hanno conquistato il mio cuore, ma li ho vissuti fino a diventarne parte. Il programma Eurodyssée mi ha cambiato in meglio per sempre.

Saja, laureata in scienze della comunicazione

Lo stage professionale che ho potuto fare a Madrid nel 2003 per un'ente di promozione culturale è stata un'esperienza unica ed indimenticabile, grazie di cuore! Ho amici in Spagna con i quali sono ancora in contatto oggi. Andare in vacanza o a fare un soggiorno linguistico non permette di apprendere le diverse sfaccettature culturali di un paese, come la Spagna. È un paese molto interessante ed affascinante che bisogna scoprire poco a poco per conoscere la cultura estremamente ricca di avvenimenti storici e politici.

Consiglio questa esperienza a tutti quelli che vogliono conoscere altre realtà culturali! Inoltre, fare un'esperienza all'estero è anche ben visto nel curriculum vitae!

Sara, laureata in etnologia

L'esperienza che ho svolto a Barcellona nel 2005 è stata molto, molto utile da tutti i punti di vista. Il mio stage al Migracom mi ha permesso di dimostrare quello che valevo, di affermarmi in relazione alle mie competenze, alla mia formazione e alla mia specializzazione (la migrazione) al punto di ottenere un contratto, sempre al Migracom, alla fine dello stage, con un salario superiore alla media spagnola. Sono rimasta in Spagna per 5 anni, senza mai dover abbandonare il mio ambito professionale. Al mio ritorno in Svizzera nel 2010 ho facilmente trovato un lavoro, grazie alla solida esperienza acquisita in Spagna.

Maria Chiara, laureata in architettura del paesaggio

Nel 2004 ho potuto lavorare 5 mesi in un vivaio in Germania. Trovo che lasciare il Ticino sia un'esperienza importante per un giovane, ancora oggi. Uscire dal Ticino allarga gli orizzonti sia verso l'interno della persona che verso il mondo

esterno. Si torna con altri occhi, più liberi, più chiari, più aperti. Io sono tornata oltre che un perfezionamento delle mie capacità linguistiche, con molte nuove nozioni florovivaistiche, che mi sono servite molto a livello lavorativo.

Consiglierei a qualsiasi giovane che sente il desiderio di provare, scoprire, vedere qualcosa di nuovo, di lanciarsi con impegno e dedizione dentro i propri sogni. Prendersi il tempo che serve, tre, sei mesi, anche un'anno... vale davvero la pena! Coraggio verso nuove possibilità, porte che si aprono davanti a voi!

Miriam, laureata in architettura

La mia esperienza a Barcellona presso uno studio di architettura nel 2004 è stata molto positiva. Innanzitutto per l'arricchimento umano e culturale dato dal vivere all'estero in una città che non conoscevo. Ciò mi ha permesso di conoscere persone, luoghi, abitudini, culture diverse in un periodo della vita in cui ero giovane e con poca esperienza. Professionalmente ho potuto imparare altri metodi di lavoro e di approccio alla progettazione architettonica. La ricca cultura architettonica spagnola, originale e coraggiosa, del passato e contemporanea, mi è rimasta molto impressa. Ho pure iniziato ad appassionarmi di restauro architettonico, ambito del quale oggi mi occupo.

In poche parole il periodo di stage è stato sicuramente indimenticabile e molto prezioso per la mia crescita professionale e umana.

Alessandro, diplomato come operatore specializzato nel turismo

Durante i miei studi alla SSAT, nel 2007 ho svolto due stage professionali in Francia, presso un ente turistico e presso una scuola di lingue. Questo stage mi ha permesso di mettere in pratica le mie conoscenze scolastiche, scoprire il mondo del lavoro all'estero e allo stesso tempo migliorare il mio livello in francese. Dopo il diploma SSAT sono tornato in Francia, e per 8 anni ho lavorato in diverse scuole di lingue ricoprendo diverse posizioni di responsabilità. Attualmente lavoro per un'agenzia di viaggi online specializzata nei circuiti turistici e soggiorni linguistici in tutto il mondo.

Luca, laureato in economia aziendale

Personalmente sono rimasto molto soddisfatto del mio soggiorno lavorativo di 3 mesi in Inghilterra nel 2010, e tutt'oggi ripenso ancora a quegli splendidi momenti. Ho avuto l'opportunità di conoscere persone e culture fantastiche che ricordo con una certa nostalgia. Il mio inglese è sicuramente migliorato e anche l'esperienza professionale è stata utile per dare avvio alla mia carriera professionale. Il full immersion è il modo migliore per apprendere una lingua straniera. Raccomando a tutti di fare queste esperienze affiancandole a uno stage nel proprio settore di competenza, poiché al giorno d'oggi l'esperienza professionale è fondamentale per trovare lavoro. Quando poi queste sono effettuate in un contesto internazionale, attirano immediatamente l'attenzione delle risorse umane.

Davide, laureato in sociologia della comunicazione

Lo stage con il programma Leonardo mi ha permesso di trovare una professione che altrimenti non avrei intrapreso. O forse sì, questo non lo sapremo mai. Quello che sappiamo è che lo stage mi ha insegnato molto sulla tecnologia e il marketing digitale. Dopo la laurea, nel 2008, ho trascorso 6 mesi di stage in Francia, presso un'agenzia di marketing digitale: Plan.Net. Ho lavorato con loro fino al 2011 quando mi sono lanciato in un'avventura imprenditoriale in Brasile, a San Paolo. A San Paolo ho potuto scoprire un nuovo mondo, molto dinamico e competitivo. Ho aperto un'agenzia di contenuto e social media, che in poco tempo ha raccolto successi. Dal 2015, sono tornato in Svizzera e continuo a lavorare nella comunicazione, oggi per l'agenzia Havas.

Viaggiare e vivere all'estero non è solo un'opportunità di scoprire mondi diversi ma soprattutto un momento per imparare e prepararsi al mondo che c'è là fuori. Il programma Leonardo ha contribuito a tutto questo e spero che molti altri potranno approfittarne.

Laura, laureata in arti visive

Nel 2014 ho lasciato il Ticino con una valigia piena di abiti e sogni. Grazie al programma Leonardo Da Vinci ho avuto la possibilità di lavorare per un famoso gallerista d'arte contemporanea nella capitale francese: Yvon Lambert. Le conoscenze linguistiche, i legami creati e le abilità professionali che ho potuto sviluppare durante il mio stage sono ancora oggi fondamentali a livello professionale e personale. La mia carriera nell'arte contemporanea, se non avessi deciso di partecipare al programma, non avrebbe sicuramente raggiunto il livello attuale. Tre anni dopo, nel 2017, quella valigia è piena di nuovi obiettivi da realizzare: a Londra.

Virginia, diploma commerciale

Nel 2016 ho svolto un soggiorno in Germania di 6 mesi, dei quali 3 di stage presso l'amministrazione di una fisioterapia. Avendo lavorato già nel settore sanitario ero entusiasta. E stato molto difficile all'inizio: telefoni, pazienti, agende ... tutto in tedesco e devo dire che mi sono rimboccata le maniche. Alla fine dei tre mesi sono arrivata a riuscire a gestire la fisioterapia da sola. Per me è stata una grandissima soddisfazione personale, i pazienti che vedevo comunque ogni settimana hanno imparato a conoscermi e certi erano molto dispiaciuti.

Questa esperienza per me è stata molto importante a livello personale. Sono cresciuta molto. Ci sono stati momenti difficili, momenti dove avrei voluto mollare o tornare a casa perché mi mancava casa e la mia famiglia.

Rifarei un'esperienza così sempre, la consiglio a tutti quelli che hanno l'occasione di poter partire e andare in un qualche posto. Non se ne pentiranno! :)

Martina, diplomata come tecnologa tessile

Lo scopo del mio stage a Berlino di 6 mesi nel 2014, era di arricchire le mie conoscenze professionali e linguistiche. Durante lo stage ho avuto l'opportunità di andare a Parigi a visitare una fiera ed è stata un'esperienza indimenticabile. Inoltre, ho avuto l'onore di poter andare alla fashion week di Berlino e altri eventi. L'esperienza mi ha arricchito sia dal punto di vista professionale ma soprattutto personale: sono diventata più indipendente, più matura e mi sono fatta tantissime nuove amicizie. Consiglio questo programma per chi ha appena finito una formazione professionale e vuole arricchirsi sia da un punto di vista professionale, personale che linguistico. L'esperienza a Berlino, negli anni seguenti, mi è servita per il tedesco e per vivere meglio in generale.

Alice, laureata in arti visive

L'esperienza che ho potuto fare, grazie al progetto Leonardo STEP, nel 2014 mi ha davvero arricchita sotto ogni punto di vista. Ho avuto l'occasione di soggiornare a Londra per 14 settimane e di svolgere uno stage presso uno dei migliori centri culturali della città, lavorando per le Art Galleries del Barbican Centre. Non è sempre facile confrontarsi con un'altra cultura, seppur vicina, e un altro modo di concepire il lavoro ma ho ottenuto in cambio la possibilità di sperimentarmi sia a livello personale sia in ambito lavorativo, cercando di mettere in atto tutte le mie capacità per vivere a fondo questo regalo e trarre insegnamento. Questa possibilità mi ha aiutato a migliorare il mio inglese e, al mio ritorno, si è aperta per me una bella possibilità presso il centro culturale Lugano LAC, all'interno del quale lavoro.

Andrea, diploma di cuoco

Questa è stata una grande opportunità per la mia crescita professionale: lavorare e studiare in un paese dove, a mio parere, ci sia una delle migliori cucine: la cuisine française.

Grazie a questa esperienza ho avuto modo di fare pratica in vari ristoranti. Partendo da Montpellier nel sud della Francia, nel 2011, mi si sono aperte le porte per Ginevra. Lì ho lavorato come Commis Tornant all'Hotel de la Paix e alla "Perle du Lac" come Demi Chef de partie Turnant. Oggi sono un cuoco in dietetica presso l'ospedale Beata Vergine di Mendrisio. Per concludere posso confermare che questa esperienza mi ha permesso di apprendere svariate conoscenze, aumentando il mio bagaglio culturale notevolmente, punto fondamentale per la mia carriera professionale.

Mirco, maturità liceale

Il soggiorno a Monaco di Baviera nel 2006 mi è stato molto utile, da molti punti di vista. Specialmente durante lo stage in Hotel, ci sono state molte "prime volte". Tante cose che non si sono mai fatte prima e bisogna farle in una lingua che non è la propria, e questo aiuta enormemente a impararla. Un'esperienza molto appagante e che mi ha fatto crescere molto. Ora dopo 10 anni, mi trovo ad essere "Maître de Cabine Intercontinental" alla SWISS - a 29 anni, sono uno dei più giovani capo cabina sui voli intercontinentali - e le lingue (I,F,D,E,S) mi hanno aiutato non poco anche per passare le selezioni. Inoltre da un paio di mesi, metà tempo, studio alla ZHAW di Winterthur, Angewandten Sprachen - traduzione e interpretariato.

Jessica, maturità liceale

La mia esperienza di scambio in Germania del 2011 è stata molto positiva: la famiglia mi ha accolto come una di casa e ho davvero apprezzato la possibilità di frequentare il liceo in tedesco per 5 settimane. Mi sono integrata molto bene nella classe e ho partecipato ad attività extrascolastiche. Anche il mio compagno di scambio si è trovato bene in Ticino : nonostante fosse un po' timido si è ambientato bene.

Abbiamo approfittato entrambi questa esperienza: passare un periodo in un paese dove si parla una lingua che si sta studiando, aiuta davvero a migliorare le proprie competenze linguistiche. In più s'impara anche a conoscere e a convivere con una cultura diversa dalla propria. Un'occasione davvero da non perdere!

Andrea, diploma di laboratorista in biologia

Nel 2013 ho lavorato 3 settimane a Monaco di Baviera, Germania. Quest'esperienza mi ha fatto conoscere un contesto professionale diverso da quello acquisito durante l'apprendistato (dalla sicurezza alimentare al settore della ricerca veterinaria universitaria) e mi ha introdotto per la prima volta in un ambiente dove pure la lingua mi era estranea. Ritengo che in quel mese abbia avuto una notevole crescita personale. Ripensandoci ora, mi ritengo fortunato ad aver avuto la possibilità di vivere un'esperienza simile già a quindici anni. Penso che per imparare una lingua le nozioni scolastiche diano una buona base ma non siano sufficienti. L'unica maniera culturalmente e personalmente arricchente per imparare una lingua resta quella di apprenderla in un ambiente dove tutti la parlano.

Sara, diploma commerciale

Nel 2009 ho partecipato al programma Xchange, lavorando un mese presso la Camera di commercio di Costanza. Era la prima volta che stavo lontana da casa così a lungo.

L'esperienza fatta mi ha sicuramente aiutata linguisticamente ma soprattutto mi ha dato maggiore fiducia in me stessa e nei miei mezzi. Questi stage sono il modo migliore per imparare una nuova lingua. A distanza di otto anni ho molta più facilità ad avvicinarmi a lingue straniere, ho meno timore di sbagliare a pronunciare le parole e noto che applicandomi riesco ad ottenere buoni risultati.

Oggi sono formatrice in azienda e consiglio ai miei apprendisti e stagiaire d'intraprendere anche loro un'esperienza simile perché è veramente arricchente sotto molteplici punti di vista.

Christian, diploma commerciale

Nel 2004, alla fine del secondo anno d'apprendistato, la banca propose di partecipare al programma Xchange. L'offerta prevedeva un soggiorno di 4 settimane per andare in Germania ad imparare il tedesco e al tempo stesso lavorare presso una banca. Oggi posso confermare che, oltre ad aver avuto un sensibile miglioramento in ambito linguistico, ho imparato a confrontarmi con altre persone che svolgono un'attività bancaria all'estero.

Ritengo che è un'esperienza da fare assolutamente, in quanto aiuta a sviluppare il proprio carattere e le proprie competenze. Visto che la fame è il contrario della sazietà, avere tutto è il miglior modo per non stimolare la curiosità, l'aspettativa, l'entusiasmo e la passione in qualcosa. Ogni tanto in testa mi ripeto: "Stay hungry! Stay foolish!"

Arulnithila, diploma commerciale

Nell'anno 2004, quando ero apprendista alla Posta Svizzera, ho avuto l'opportunità di partecipare al programma Xchange. Era il mio primo passo verso l'indipendenza, cioè il "arrangiarmi da sola".

I miei genitori mi hanno fatto salire sul treno della conoscenza...

La prima conoscenza era mettere alla prova la mia capacità d'orientamento, la seconda conoscenza era capire le mie paure, la terza conoscenza era capire chi sono io. Queste tre principali conoscenze che ho acquisito durante il mese di stage, sono state le mie più grandi fondamenta. Avevo paura del nuovo paese, delle persone che non conoscevo, di regole, cibi, abitudini diversi, ma tutto questo, mi ha insegnato a come io possa far parte di un'altra cultura sapendo che, non mi appartiene. È stata un'esperienza geniale, che consiglio a tutti i giovani. Andare lontano da casa, non significa fare tutto quello che era proibito a casa, è tutt'altro. Vivere una nuova esperienza con tutta la responsabilità e soprattutto mettendo in pratica da soli, gli insegnamenti ricevuti dai nostri genitori. Sarete fieri di voi! Non ve ne pentirete!

Giulia, maturità socio-sanitaria

Per conseguire la maturità presso la Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (SSPSS), nel 2014 ho scelto di fare lo stage di 6 mesi in un asilo nido a Cork, Irlanda.

Questa avventura è stata per me molto intensa e la conservo nel mio cuore insieme alle persone che ho conosciuto.

Dalla mia esperienza mi sento di affermare che non ci sia modo migliore per imparare una lingua, che immergersi in una cultura e in un luogo dove la lingua stessa viene parlata. Vivere, studiare e lavorare a stretto contatto con le persone di madre lingua ti permette di sviluppare le tue capacità molto più rapidamente e di vivere allo stesso tempo un'esperienza arricchente di crescita personale.

Vivere per quel periodo lontana da casa mi ha permesso di migliorare le mie capacità di adattamento ai nuovi contesti e di autonomia personale.

Siro, diploma di informatico

Durante l'apprendistato, nel luglio del 2015 ho partecipato al programma VISITE, svolgendo uno stage professionale nella città di Lucerna. Un'esperienza che mi ha permesso di stare per tre settimane in un'altra città, abitando presso un'altra famiglia e lavorando presso un altro posto di lavoro. Mi sono trovato molto bene in tutti questi contesti. Ho avuto inoltre la fortuna di conoscere diverse persone anche fuori dal contesto lavorativo, grazie al figlio maggiore della famiglia ospitante, con le quali ho potuto conoscere e vivere un po' di più la città. Mi ritengo molto soddisfatto di questa esperienza, sia sul piano lavorativo che sul piano umano. Ho tutt'oggi contatti con alcune persone conosciute in quei giorni e mi è sicuramente servito rinfrancare il mio tedesco in vista del servizio militare che ho svolto l'anno a seguire.

Serena, diploma commerciale

Nel 2014 ho partecipato al programma X-Change svolgendo, nella regione di Villingen-Schwenningen in Germania, uno stage professionale durante l'apprendistato. Lavoravo presso il comune, affiancando gli apprendisti e gli impiegati. Le persone che ho conosciuto sono state molto accoglienti e disponibili, infatti ci siamo incontrati più volte anche fuori l'ambito lavorativo. Questo mi ha permesso di confrontarmi con la cultura e abitudini tedesche. Consiglio l'esperienza ai giovani intraprendenti ed entusiasti a migliorare le conoscenze linguistiche e personali.

Lisa, diploma commerciale

Nel 2015 durante l'apprendistato ho svolto uno stage professionale Xchange a Costanza. Ho passato un mese davvero stupendo e rifarei altre mille volte quest'esperienza. Aiuta tantissimo a livello caratteriale perché i genitori non ci sono a darti una mano e anche a livello linguistico. Devo dire che i miei colleghi della Camera di commercio di Costanza sono stati stupendi. Ho potuto conoscere nuovi luoghi nei dintorni di Costanza e assistere agli esami finali degli apprendisti. Il compito più bello che mi è stato assegnato è quello in cui ho partecipato ad un Workshop per i formatori di apprendisti in cui ho dovuto scattare foto, preparare gli opuscoli e parlare direttamente con queste persone. Vi consiglio di fare quest'esperienza perché ne vale la pena!

Christine, diploma commerciale

L'esperienza Xchange a Singen nel 2007 è stata fantastica. Ero al secondo anno d'apprendistato e ritrovarmi in un nuovo ambiente e dover comunicare solamente in tedesco mi ha aiutato moltissimo, i colleghi erano veramente bravi e sempre pronti ad aiutarti e pure la mia famiglia che mi ospitava. Per quanto riguarda il lato professionale, ho imparato moltissimo. Poter svolgere ed imparare nuovi processi ed avere contatto con i clienti mi ha aperto gli occhi.

Dopo l'apprendistato sono stata trasferita a Zurigo, dove poter già comunicare in tedesco è stato definitivamente un aiuto!

Emma, diploma commerciale

Tramite Xchange ho avuto la possibilità di compiere la mia prima esperienza professionale all'estero. Durante l'estate del 2012, tra il mio secondo e terzo anno di apprendistato, ho lavorato un mese presso l'amministrazione di Villingen Schwenningen, una piccola città nel Land tedesco Baden-Württemberg. Questa esperienza, vissuta da molto giovane, mi ha messa a confronto con situazioni divertenti ma anche con diverse difficoltà; quest'ultime mi hanno aiutato a crescere e a credere più in me stessa.

Consiglio vivamente a tutti gli apprendisti di vivere questo genere di esperienza, in quanto è un valore aggiunto al proprio curriculum professionale.

Michela, laureata in architettura

Nel 2009, dopo la laurea, ho lavorato sei mesi in Spagna in uno studio d'architettura. La mia curiosità personale e professionale è stata il fattore motore della mia esperienza all'estero. Innanzitutto l'esperienza mi ha arricchita dal punto di vista personale, aprendo le mie prospettive ad altri punti di vista e ad altre culture. Inoltre, l'esperienza all'estero mi ha trasmesso uno spirito di adattamento a nuove situazioni e mi ha permesso di fare tante conoscenze dalle quali sono nate anche amicizie solide. I progetti a cui ho potuto partecipare sono stati molto interessanti a livello progettuale e di esecuzione. Questo ha portato un valore aggiunto al mio bagaglio professionale essendomi tuttora utile nella mia professione di architetto.

Fabio, diploma commerciale

Quella di Berlino, nel 2014, durante 5 mesi, è stata senz'altro un'esperienza professionale nella quale ho avuto modo di affrontare svariate sfide, innanzitutto già solo per il fatto di essere completamente indipendente in una città di quelle dimensioni. La completa auto gestione è stata relativamente facile da superare e ha migliorato anche la fluidità nel parlato della lingua tedesca.

Ricorderò quel periodo come uno dei più belli e frenetici momenti della mia vita, sicuramente invito chiunque a fare esperienze simili al di fuori del nostro cantone.

Emiliano, laureato in architettura d'interni

Era la prima esperienza di vita fatta fuori casa: 7 mesi nel 2007, in uno studio d'architettura in Spagna.

È stata molto divertente, bella e utile come arricchimento personale, come rafforzamento caratteriale, come indipendenza. Ho conosciuto molta gente e con alcuni ancora oggi sono in contatto. Dal profilo professionale è stato interessante capire come lavora uno studio spagnolo anche se, di certo, i ritmi iberici non sono paragonabili a quelli di casa nostra.

Elisa, laureata in scienze politiche

Vi scrivo da New York e mi ricordo del ruolo importante che ha avuto la mia esperienza a Bruxelles del 2010, dove ho fatto i miei primi passi nel mondo del lavoro e messo le basi della mia carriera futura. In sei mesi a SwissCore ho imparato a scrivere rapporti, organizzare eventi, partecipare a riunioni e conferenze. Grazie al lavoro con la Missione della Svizzera presso l'Unione Europea e con le istituzioni europee sono entrata in contatto con il mondo della diplomazia. Mi sono immersa in nuovi temi e nuove dinamiche, non ho però dimenticato Bruxelles e SwissCore. Quell'esperienza e le persone che mi hanno sostenuto e formato sono state decisive per il percorso che mi ha portato alla mia posizione attuale, presso la Missione svizzera all'ONU. Con grande gratitudine ripenso a quei mesi importanti a Bruxelles e mi auguro che altri possano fare esperienze altrettanto positive.

Diana, diplomata come operatore specializzato nel turismo

Nel 2010 ho svolto lo stage professionale per la SSAT in Irlanda, durante 6 mesi. Questa esperienza è stata molto utile ed arricchente a livello professionale, scolastico e umano.

A fine SSAT sono stata assunta alla RSI e da allora mi occupo della Coordinazione dell'Attualità Info, l'inglese mi è molto utile perché spesso siamo in contatto con i colleghi della Svizzera Francese e Tedesca e mi trovo più a mio agio con l'inglese, soprattutto quando si parla di questioni tecniche. Faccio anche parte di un'associazione che organizza un Open Air, e l'inglese mi è molto utile per parlare con manager di gruppi internazionali.

Consiglio a tutti di fare un'esperienza all'estero perché vi aiuterà in moltissime cose.

Mattia, laureato in architettura

Premettendo che sono sempre stato una persona aperta e curiosa, ho sempre vissuto lo spostarmi e adattarmi in nuovi posti (anche professionalmente) un piacere. Nel 2002-2003 passai un anno di negli Stati Uniti, nel 2005 in Olanda per uno stage professionale di 6 mesi e dal 2011 sono a lavorare come architetto nella Svizzera Tedesca (a Lucerna). Trovo che la possibilità di imparare nuove lingue e vivere all'estero debba essere presa in considerazione da tutti, in quanto (forse è banale, ma è così) rende le persone più flessibili (sia riguardo spostamenti futuri ma anche a livello di mentalità). Oggi, comunicando fluentemente 4 lingue (italiano, francese, tedesco e inglese), mi è permesso di lavorare e viaggiare quasi in ogni parte del mondo.

Consiglio a tutti un periodo all'estero. Mettersi in gioco in un'altra realtà linguistica, è la cosa più bella e avvincente che ci sia.

Lidia, laureata in scienze sociali

Il soggiorno all'estero corso+stage realizzato nel 2013 a Berlino all'indomani della laurea ha sicuramente facilitato il mio accesso al mondo del lavoro qui in Svizzera e mi ha permesso di approfondire la conoscenza di una lingua che è diventata il mio pane quotidiano. Al termine dello stage sono stata assunta temporaneamente dalla stessa associazione per assistere alla coordinazione di un progetto di portata europea, dove ho potuto confermare le mie ottime capacità organizzative e utilizzare le diverse lingue che padroneggiavo. Ciò mi ha permesso di creare le basi del percorso professionale che ho intrapreso inseguito qui in Svizzera.

Questa è dunque l'eredità più preziosa del mio soggiorno berlinese e conferma che si può imparare da qualsiasi esperienza, anche se all'inizio può sembrare difficile o non corrispondere alle proprie aspettative. L'importante è essere intraprendenti e non perdersi d'animo, poiché "guardare fuori dal proprio giardino di casa" non può che contribuire alla nostra crescita, personale e professionale.

Anna, diploma di maturità artistica

Nell'anno 2005 ho partecipato al programma Eurodyssée in Belgio, ho fatto alcune settimane di corso di francese a Bruxelles e tre mesi di stage professionale presso l'Opera Royal de Wallonie a Liegi come aiuto scenografa. Partecipare alla creazione di una scenografia di un'opera con un piccolo team di falegnami, fabbri, scultori, decoratori che poi con cantanti-attori, costumi, musica completano un insieme molto più grande e spettacolare, è una grande soddisfazione. Anche umanamente ho fatto tante nuove esperienze e conoscenze. Ho dovuto confrontarmi con tanti sconosciuti, mettere da parte la timidezza per approfittare al massimo del sapere che mi hanno trasmesso i vari professionisti. Per il mio futuro lavorativo questa creatività indirettamente mi ha arricchita, ma quello che mi è servito di più è stato il

confronto intenso con una o più nuove lingue. Anche l'avventura, l'esperienza fuori dal nido di casa, il dover arrangiarsi ad organizzare le faccende giornaliere mi hanno dato una nuova consapevolezza, una maturità in più. Ai giovani che ho incontrato negli anni a venire, ho sempre consigliato di fare questa esperienza che per me ha solo portato del positivo.

Francesco, diplomato come operatore sociale

Nel 2014 ho partecipato al programma Eurodyssée: volevo dapprima migliorare il mio livello della lingua francese, secondariamente svolgere un'esperienza diversa prima d'intraprendere il percorso universitario.

A mio parere si tratta di un'esperienza fantastica visto che permette di lavorare in una realtà straniera, quindi la possibilità di apprendere e portare il proprio contributo; c'è l'opportunità d'incontrare molti giovani provenienti da vari paesi, e questo pone condizioni favorevoli alla nascita di amicizie e scambi molto arricchenti e interessanti; nel contempo si sviluppa e affina le proprie capacità linguistiche.

Nel momento del colloquio d'ammissione all'università, questa esperienza è stata come un punto a mio favore nel corso della discussione.

Valentina, diplomata come operatore specializzato nel turismo

Nel 2013 ho partecipato al programma Eurodyssée. Ho svolto il mio soggiorno in Norvegia, per una durata di 7 mesi, dove ho svolto un corso di norvegese e uno stage professionale presso un'azienda di Oslo. Quest'esperienza lontano da casa mi ha permesso di acquisire diverse nozioni e di migliorare a livello linguistico, professionale e personale. L'esperienza all'estero è sicuramente molto arricchente e ti permette di scoprire un mondo lavorativo e culturale diverso dal nostro.

Seneit, diploma commerciale

L'esperienza vissuta nel 2015 con il programma Eurodyssée a Parigi è stata per me particolarmente positiva. L'esperienza mi ha permesso, oltre che approfondire l'apprendimento della lingua francese, di avere un'esperienza diversa di lavoro nel campo sociale e di costruire una rete di contatti in loco che mi ha maturato l'idea per il mio futuro orientamento accademico e professionale. Dopo un corso di inglese a Londra, ho deciso di ritornare e stabilirmi a Parigi per il proseguimento dei miei studi. Attualmente sto frequentando il secondo anno di Bachelor all'Université Paris-Est Créteil (AEL), più precisamente nella classe selettiva Europa, facoltà di gestione nel campo delle relazioni internazionali.

Cosma, laureato in economia

Nel 2011, dopo il Bachelor, mi imbattei in modo un po' casuale nel programma Eurodyssée e decisi di buttarmi: destinazione Barcellona. Mentirei se dicessi che non ebbi dubbi, lo stage per cui ero stato accettato sebbene interessante non combaciava molto con il mio percorso di studi. Ciò che mi motivò fu l'idea di aggiungere una lingua parlata da milioni di persone al mio bagaglio... "un giorno chissà, America Latina!"

Al giorno d'oggi, dopo un percorso arzigogolato che mi ha portato di nuovo in Svizzera, in India e in Africa, mi ritrovo a Bogotá, Colombia, con un lavoro su cui per molto tempo ho fantasticato durante i miei studi. Questo non sarebbe stato possibile senza il programma Eurodyssée – nato dalla lungimiranza di persone che a loro volta fantasticavano su di un'Europa aperta in cui i giovani avrebbero viaggiato liberamente tra culture e pesi – a cui scelsi di partecipare di nuovo fantasticando sulla vaga idea dello Spagnolo come chiave per nuovi mondi. Il tempo è passato, ma gli splendidi ricordi

dell'esperienza fatta a Barcellona restano, indelebili, e le conseguenze di quella scelta felice proseguono!

Diego, diploma commerciale

L'esperienza a Monaco nel 2007 mi ha certamente arricchito personalmente e professionalmente, soprattutto i 6 mesi di stage presso Geisel Hotels in quanto è stata l'occasione di praticare e migliorare il tedesco. Secondo me il modo migliore di praticare le lingue è di essere in un ambiente dove si ha a che fare con la gente del posto.

Da quando ho 17 anni sono attivo nel mondo alberghiero e l'esperienza professionale a Monaco mi ha arricchito ed aiutato a crescere nella mia carriera. Dopo altre esperienze lavorative stagionali in Svizzera, ho iniziato nel 2008 la Scuola superiore alberghiera e del turismo (SSAT) di Bellinzona. Durante il secondo anno di pratica, ho svolto 1 anno di pratica in Thailandia. Nel 2011 ho ottenuto il diploma di albergatore/ristoratore Svizzero e ho avuto la possibilità di ritornare in Thailandia, dove attualmente ricopro una posizione dirigenziale.

Sarah, diploma di massaggiatrice

Ho svolto lo stage professionale nel 2014 in Germania a Berlino. Trovo che questo programma sia uno strumento fondamentale da sfruttare per noi giovani Svizzeri che viviamo in una nazione multilingue perché ci permette di poter scegliere un lavoro anche al di fuori del Ticino. Io mi sono innamorata di Berlino, sono arrivata in primavera ed era la stagione perfetta per iniziare la mia nuova avventura. La gente è solare, iniziano gli eventi all'aperto ed i parchi diventano sempre più verdi. Il mio intento era di parlare fluidamente la lingua tedesca e di integrarmi in un'altra cultura ed ho raggiunto benissimo il mio scopo, tant'è che sono rimasta a viverci per 2 anni !!! Per parlare bene il tedesco o qualsiasi altra nuova lingua consiglio a tutti di convivere con i tedeschi, di partecipare a corsi o sport dove c'è la possibilità del confronto e del dialogo e cosa più importante per essere determinati in questo programma è importante non stare solo con persone che parlano la tua stessa madre lingua, se avessi fatto così avrei fallito già di partenza!!!

È vero che all'inizio si soffre perché non si riesce a comunicare perfettamente i propri sentimenti, ma già dopo un mese inizi a sentirti soddisfatto dei tuoi miglioramenti e più passa il tempo e più la tua nuova lingua diventa familiare.

Valentina, diploma commerciale

Aver partecipato nel 2015 allo stage professionale in Irlanda è stato un momento davvero unico della mia vita per una moltitudine di diverse ragioni. Ogni giorno ho imparato qualcosa di nuovo grazie alle persone che ho conosciuto e questo ha contribuito a rendermi una persona migliore. Questo arricchimento personale è un processo ancora in atto poiché, in ogni situazione della mia vita quotidiana, riesco ad utilizzare un insegnamento acquisito durante il mio soggiorno con lo scopo di trasformarmi, migliorarmi e via dicendo. Gli amici conosciuti in Irlanda che provengono dal mondo intero sono ancora presenti nella mia vita, ricordandomi ogni giorno la preziosità di questa esperienza passata e della vita in generale. Sono dunque riconoscente per questa esperienza che mi ha portato e mi porta ancora tanti insegnamenti. Per di più, la sua utilità si manifesta ugualmente in campo accademico e professionale.

Carolina, laureata in storia dell'arte

Decisi di partecipare nel 2014 al programma Leonardo STEP poiché non sapevo bene verso quale direzione dirigere la mia carriera universitaria. Quest'esperienza mi è stata molto utile, sia dal punto di vista "scolastico" (il corso di lingua), lavorativo (lo stage) ma soprattutto a livello umano. Ho vissuto l'intera esperienza come una sfida personale, cercando

di sconfiggere alcuni limiti che avevo, sia linguistici, sia personali, come la timidezza e il fatto di mettersi in gioco in un contesto completamente nuovo. Lo stage mi ha aiutato a capire i miei punti forza e a rafforzare competenze che già possedevo. Allo stesso tempo, permette di farti capire anche sulle proprie "debolezze", ma non è un fattore negativo, anzi, deve essere preso come stimolo. Consiglierei vivamente di parteciparvi.

Alessia, diploma commerciale

Durante il 2016 ho avuto l'occasione di poter partire per un periodo di soggiorno linguistico e stage all'estero. La mia destinazione è stata l'Inghilterra: ho soggiornato a Portsmouth durante il soggiorno linguistico, e a Brighton durante lo stage professionale.

Posso essere sicura che questa esperienza è stata uno dei periodi migliori della mia vita, e penso che chi ha la possibilità, la voglia (e il coraggio) di partire dovrebbe assolutamente farlo. Ancora oggi quando presento il mio CV o menziono di essere stata all'estero a lavorare, ricevo sempre reazioni molto positive e di interesse a riguardo della mia esperienza. In particolare, mi è stato di aiuto per trovare il mio impiego attuale, per il quale uso l'inglese giornalmente per rispondere al telefono o accogliere in azienda persone che lo parlano.

Giorgia, laureata in agronomia

Nel 2012, alla fine del Bachelor ho deciso di partire all'estero per vedere nuove cose e allargare le mie visioni. Ho scoperto il programma Leonardo - STEP un po' per caso sul sito della divisione della formazione professionale. L'esperienza in Irlanda mi ha arricchito, sia dal lato sociale che professionale. Ho potuto conoscere delle bellissime persone da ogni parte del mondo, con le quali ho ancora dei contatti attualmente. Il lato professionale è stato arricchito soprattutto dall'esperienza e la passione delle persone con le quali ho lavorato. Questo arricchimento personale mi ha aiutato nel mio percorso professionale, rendendomi più sicura di me stessa e molto più flessibile. Il sostegno di questo programma è stato essenziale per la riuscita della mia esperienza.

Sara, laureata in matematica

Ho partecipato al programma Leonardo STEP nel 2013, assieme al mio ragazzo, destinazione Bristol. L'opportunità di svolgere un corso d'inglese seguito da uno stage professionale ci è sembrata subito una grande idea. Avendo conseguito da poco il master, ci siamo resi conto che il nostro profilo era meno attrattivo per le aziende perché ci mancava esperienza lavorativa. Quando abbiamo iniziato l'esperienza professionale a Bristol, abbiamo avuto difficoltà con l'inglese, nonostante il corso di lingua preparatorio. Infatti, quando ti trovi confrontato con la vita reale, ti rendi conto che la comprensione all'ascolto e la comunicazione verbale ancora ti mancano, e queste le puoi imparare solo applicandole. Ecco perché ritengo che la combinazione corso di lingua seguito da stage professionale offerta dal programma Leonardo STEP è un'ottima opportunità, utile ed arricchente, sia dal lato linguistico sia professionale, come pure da quello culturale e personale.

Tosca, diploma commerciale

Ho partecipato al progetto Leonardo nel 2010, a Horb in Germania, lavorando per 3 mesi in una libreria. Il soggiorno linguistico e professionale in Germania mi è stata molto utile soprattutto dal punto di vista personale, perché ho avuto la possibilità di vivere con una famiglia del posto e di frequentare una scuola con ragazzi provenienti da diverse parti del mondo, e quindi di confrontarmi con culture diverse.

Questa esperienza mi ha permesso prima di trovare un posto di lavoro presso Swisscom, dove la lingua tedesca era uno dei requisiti principali, e successivamente di essere assunta per il Centro professionale commerciale di Locarno. In questo caso la conoscenza del tedesco non è un requisito essenziale, ma il soggiorno linguistico in Germania è stato un punto a mio favore al momento dell'assunzione in quanto ha dimostrato la mia volontà di colmare una grossa lacuna scolastica.

Silvia, diploma commerciale

Condivido volentieri la mia esperienza, in quanto il soggiorno linguistico e professionale in Germania del 2014 mi ha permesso di continuare gli studi in Linguistica Applicata presso la ZHAW di Winterthur e ora mi trovo al 3. semestre del Bachelor in Traduzione. L'esperienza ad Amburgo è stata molto arricchente dal punto di vista personale in quanto era la mia prima esperienza all'estero da sola. Ho imparato molto, ho vissuto in famiglia e ho conosciuto persone con i quali ho contatti ancora oggi, Amburgo è una città che rimarrà sempre nel mio cuore!

Nadia, diploma commerciale

Nelle 12 settimane di stage nella città di Brema, nel 2016, ho avuto l'occasione di svolgere svariate mansioni nell'ambito amministrativo. In seguito questo mi è stato molto utile per il proseguimento dei miei studi. Da un lato la mia conoscenza del tedesco è stata approfondita durante il mio soggiorno all'estero e mi ha facilitato così l'integrazione a un'università di lingua tedesca. Nel mentre, dall'altro lato, ho potuto creare un approccio pratico a diverse tematiche affrontate teoricamente nei miei studi.

L'esperienza è stata molto arricchente anche dal punto di vista personale. Durante il corso di lingua ho avuto l'opportunità di conoscere ragazzi provenienti da tutte le parti del mondo. Pure il fatto di trovarmi da sola in un paese straniero è stata una sfida, ho imparato a diventare una persona più indipendente.

Elettra, diploma commerciale

I miei 4 mesi in Germania del 2015 sono stati indimenticabili: ho avuto la possibilità di vivere un'avventura unica! Ho nettamente migliorato il mio livello di tedesco a tal punto da poter studiare ed insegnare in questa lingua ma, soprattutto, ho conosciuto delle persone fantastiche. Compagni simpatici da tutte le parti del mondo, una datrice di lavoro che è diventata una vera amica e, non da ultimo, una seconda famiglia con la quale sono ancora in contatto e che riesco ad incontrare una volta all'anno. Grazie a loro ho potuto visitare tanti luoghi e apprezzare la cultura del posto. Ero così integrata che ho preso parte attivamente al loro carnevale, ho seguito lezioni di ginnastica, suonato nella banda del paese e partecipato a feste e ricorrenze familiari.

Insomma, un'esperienza che rifarei altre mille volte! A Horb ho lasciato una parte del mio cuore!

Carla, maturità liceale

La mia esperienza di scambio in Germania del 2012 mi ha fatto aiutare in modi diversi. Oltre a aver imparato meglio il tedesco e essere immersa in un ambiente dove si parlava solo tedesco, ho potuto imparare molte altre cose. Ho dovuto imparare a stringere amicizie in una lingua che non conoscevo bene, imparare il linguaggio un po' più giovanile e capire il professore di fisica. Io già di fisica ne capivo poca, figurarsi in tedesco

Oltre a ciò ho potuto vivere in una casa, famiglia e ambiente diverso dal mio. Ciò mi ha fatto aprire gli occhi a riguardo

della mia realtà personale. Mi sono accorta delle differenze nello stile di vita della ragazza con cui stavo facendo lo scambio, mi sono dovuta adattare alle differenze soprattutto quando ero in Germania.

Dora, maturità liceale

Lo scambio studenti in Germania a cui ho partecipato nel 2016 è stata la mia prima esperienza all'estero. Non sempre mi sono trovata accolta e a mio agio ma questo mi ha permesso di mettermi alla prova. Per quanto riguarda la lingua, questo soggiorno mi ha indubbiamente aiutata, ma avrei potuto sfruttare maggiormente l'occasione cercando di parlare di più. In ogni caso è stata un'esperienza importante, e ha suscitato in me una maggiore voglia di viaggiare e soggiornare all'estero per scoprire una cultura diversa dalla mia.

Laura, maturità liceale

Nel 2012 ho partecipato al programma Scambio Studenti Liceo trascorrendo un mese in una famiglia in Germania. Per me non solo è stato un modo divertente per imparare il tedesco, ma ho anche potuto visitare luoghi nuovi e conoscere molte persone, con le quali ancora ora sono in contatto.

Quest'esperienza mi ha aiutata anche nel proseguimento dei miei studi, infatti ora studio da tre anni al politecnico di Zurigo e mi sono ambientata con molta più facilità.

Fabio, maturità liceale

L'esperienza in generale è stata straordinaria ed estremamente positiva; non solo per quello che riguarda le conoscenze del tedesco, ma soprattutto per aver avuto la possibilità di conoscere tanti coetanei ed ormai amici, con i quali ho ancora contatto dopo ben 3 anni. Il soggiorno linguistico è stato senza dubbio, quindi, un arricchimento personale, il quale consiglio vivamente a tutti i ragazzi che frequentano il liceo.

Per quanto riguarda la pratica orale della lingua tedesca, è stato senza dubbio proficuo intraprendere questa occasione. La durata di 4 settimane come prima esperienza linguistica è stata a parer mio un periodo ideale, nel quale ho potuto rendermi conto di persona dei progressi che facevo giorno per giorno.

Elena, maturità liceale

Nell'anno 2012 ho avuto la possibilità di partecipare a uno scambio di 4 settimane a Kempten (Germania). Dal primo giorno sono stata ben accolta da una famiglia con tre figlie all'incirca della mia stessa età. Ho fatto conoscenza con tante persone nuove e non c'era tempo di annoiarsi! Ogni giorno c'era qualcosa di nuovo da scoprire.

È stata un'esperienza indimenticabile ed entusiasmante se potessi tornare indietro, non ci ripenserei due volte. Mi è stato molto utile. Mi ha aiutato soprattutto per l'ultimo anno di maturità, per esempio nella comprensione, nell'ascolto, nella scrittura e nel parlato (come presentazioni orali). Lo consiglio a tutti!

Chiara, maturità liceale

Lo scambio in Germania del 2004 si era svolto bene e mi aveva aiutato a acquisire fluidità in tedesco. La partner era stata contenta del suo soggiorno in Ticino. Lingue e stage all'estero sono dal mio punto di vista iniziative da promuovere e continuare a sostenere, contribuisce alla crescita dei giovani.

v.25.1.2018